

## **SCHEMA ILLUSTRATIVO DELLA PROPOSTA DI QUOTE SOCIALI PER IL 2007 DA PARTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO PER L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DEL 3/12/2006 – PUNTO 7 DELL'ORDINE DEL GIORNO.**

Cari Consoci,

il sistema di quote sociali per il 2007 che verrà proposto dal Consiglio Direttivo in occasione dell'Assemblea Generale dei Soci del 3/12/2006 rappresenta una radicale trasformazione rispetto ai sistemi utilizzati finora, tanto che Ci è parso opportuno allegare questo prospetto alla convocazione dell'Assemblea ai fini di una più tranquilla Vostra valutazione prima dell'Assemblea.

I principi ispiratori di questa proposta sono sostanzialmente due:

- L'attuale sistema, pur agganciato all'indice ISTAT, non permette alcuna flessibilità nella gestione di cassa, ciò significa che le entrate servono fundamentalmente a coprire quelli che ormai sono divenuti dei costi fissi lasciando poche risorse disponibili per emergenze, investimenti in nuove attrezzature, organizzazione di manifestazioni di maggior prestigio. Inoltre, in queste condizioni, nei mesi successivi alla chiusura del bilancio e fino all'incasso delle quote della stagione successiva, il saldo di cassa rischia spesso di essere negativo rendendo oneroso il rispetto delle scadenze di bollette e tasse.
- Il sodalizio sta vivendo negli ultimi anni una allarmante involuzione venendo meno lo spirito associazionistico che dovrebbe essere alla base di un circolo in cui l'assenza di lucro e il volontariato sono sempre stati il fondamento dell'attività sportiva e sociale. Negli ultimi anni diversi Direttivi hanno lamentato lo stesso problema, cioè la scarsità di Soci disposti a collaborare in occasione delle diverse manifestazioni agonistiche, carenza che mette a rischio la stessa attività futura del Circolo e impedisce la programmazione di manifestazioni più impegnative dal punto di vista organizzativo.

Partendo da queste premesse la proposta di quote sociali elaborata dal Consiglio Direttivo mira sostanzialmente alla creazione di un sistema differenziato sulla base di diversi gradi di partecipazione alla vita sociale e di collaborazione, vedremo anche in forme diverse, all'attività organizzativa. Vogliamo sottolineare come in realtà gli sforzi collaborativi richiesti siano veramente modesti e alla portata di tutti, tanto che la non collaborazione può essere ritenuta una scelta che il Socio decide di intraprendere partecipando così all'attività sociale con un canone più elevato.

### **BARCHE A TERRA**

Il sistema di quote ideato per le imbarcazioni sul prato nasce da considerazioni ricorrenti negli ultimi anni da parte dei diversi addetti a questa mansione e si fonda principalmente su 3 principi:

- **Annualità della quota;** nonostante sia espressamente previsto dal regolamento interno i Soci proprietari di imbarcazioni a terra non hanno mai adempiuto all'onere della presentazione in Segreteria della modulistica necessaria per la richiesta di svernamento, obbligando i consiglieri addetti a ripetute ricognizioni sul prato durante i mesi di chiusura per verificare e identificare le imbarcazioni presenti e quindi sottoposte a quote di svernamento. Inoltre, grazie all'attività della squadra agonistica giovanile, la sede del Circolo negli anni dopo la ristrutturazione è rimasta aperta e funzionale (bagni, docce, pontone) anche nei mesi di novembre, febbraio e marzo e di ciò hanno approfittato anche diversi Soci proprietari di imbarcazioni a terra per uscite e allenamenti. Và detto che il Consiglio Direttivo non ha mai ostacolato tale attività e non è mai stato rigoroso sui termini del 31 Ottobre e 1 Aprile, ma questo chiaramente a discapito dei Soci che avevano regolarmente pagato lo svernamento. In considerazione di ciò il Consiglio Direttivo propone

per le imbarcazioni a terra una quota annuale che, abolendo lo svernamento, eliminerà questa disparità di trattamento permettendo contemporaneamente una maggiore flessibilità nella frequentazione della sede.

- **Uniformità della quota;** questo principio parte dal presupposto che, a differenza degli spazi a mare, i posti per le imbarcazioni a terra siano per lo più equivalenti indipendentemente dall'imbarcazione avendo semmai più rilevanza la larghezza delle imbarcazioni piuttosto che la loro lunghezza. In questo senso viene proposta una quota unica qualunque sia l'imbarcazione parcheggiata con l'eccezione degli Optimist che per le loro dimensioni e collocazione godranno comunque di una quota inferiore.
- **Scaglioni di quote;** il Consiglio Direttivo propone 3 diversi scaglioni di quote differenziate sulla base dell'attività svolta dall'imbarcazione o dal suo proprietario, lo scopo è quello di incentivare all'attività tutte le imbarcazioni presenti eliminando o comunque penalizzando così forme di abbandono e trascuratezza che si rivelano anche in zone indecorose per il Circolo

## **BARCHE A MARE**

Il sistema di quote delle barche a mare rimane sostanzialmente ancorato al concetto di **unità di conto** e al parametro della lft dell'imbarcazione, ma viene introdotto anche per questa categoria di imbarcazioni il concetto di differenziazione in **scaglioni** a seconda dell'attività prestata a favore del sodalizio. Inoltre in considerazione dei lavori svolti che hanno dotato del collegamento idrico la concessione dell'Isola dell'Unione, il Direttivo pensava di proporre l'abolizione dell'aliquota minima nei mesi invernali per le imbarcazioni ivi ormeggiate, tornando così, dopo aver riconosciuto i disagi di questi primi anni, alla formulazione iniziale di quota che voleva la concessione dell'Isola dell'Unione equiparata come unità di conto a quella delle Saline.

## **SCAGLIONI**

Dopo le necessarie premesse cerchiamo di illustrare i diversi scaglioni di quote e le modalità di accesso; si precisa che ove usato il termine stagione si intende l'anno solare

- **1° SCAGLIONE;** è il più elevato e rientreranno in questo tutti le imbarcazioni a terra e in mare che nel corso della stagione non hanno raggiunto il livello minimo di attività richiesto per il passaggio ad altro scaglione o il cui proprietario non soddisfi ai requisiti di cui al 3° scaglione.
- **2° SCAGLIONE;** avranno accesso a questo scaglione e quindi ad una quota intermedia tutte le imbarcazioni a terra e in mare che soddisferanno ai seguenti requisiti:
  1. aver disputato nel corso della stagione almeno 1 regata a calendario FIV
  2. aver disputato nel corso della stagione almeno 2 regate sociali; al fine di permettere a tutte le imbarcazioni a terra di avere a disposizione 2 regate sociali, il Consiglio Direttivo si impegnerà ad organizzare ogni anno 1 regata di apertura e 1 regata di chiusura aperte a tutte le classi veliche
  3. aver disputato nel corso della stagione almeno 1 regata sociale e aver prestato assistenza ad almeno 1 regata organizzata dal CNC. Si precisa che l'assistenza potrà essere fornita con la propria imbarcazione o dal proprietario/armatore dando la propria disponibilità per un mezzo sociale (barca giuria o gommone). La disponibilità all'assistenza dovrà essere segnalata sull'apposito tabellone predisposto dal Consiglio Direttivo ad inizio stagione e sarà tenuto conto dell'ordine di iscrizione cronologico sul tabellone. Si precisa altresì che per le imbarcazioni a mare l'ospitalità (pernottamento) di un equipaggio foresto è equiparata ad una assistenza
  4. aver prestato assistenza ad almeno 2 regate organizzate dal CNC

5. aver partecipato ad almeno 2 regate a calendario FIV su altre imbarcazioni CNC qualora queste regate siano contemporanee alle regate sociali dell'imbarcazione di proprietà del Socio e ne abbiano quindi impedito la partecipazione alla sociale. Questa precisazione serve soprattutto nel caso di Soci proprietari di imbarcazioni a terra che abbiano a disposizione solo la regata di apertura e chiusura per rientrare nello scaglione
- **3° SCAGLIONE**; è il più basso e rientreranno in questo tutti i proprietari di imbarcazioni a terra e in mare che soddisfano queste condizioni:
  1. rivestire cariche sociali all'interno del sodalizio (Consiglio Direttivo, Revisori dei Conti, Proviviri)
  2. giudici di regata che svolgano attività nel corso della stagione
  3. Soci che compiano il 70° anno di età nel corso della stagione

Nonché tutte le imbarcazioni a terra e in mare che soddisferanno ai seguenti requisiti:

1. aver disputato nel corso della stagione almeno 2 regate a calendario FIV
2. aver disputato nel corso della stagione almeno 3 regate sociali
3. aver disputato nel corso della stagione almeno 2 regate sociali e prestato 1 assistenza
4. aver disputato nel corso della stagione almeno 1 regata sociale e prestato 2 assistenze
5. aver prestato almeno 3 assistenze

### **SCHEMA RIASSUNTIVO E ALIQUOTE**

Il seguente schema riassume le diverse opzioni; si precisa che per le barche a mare le cifre indicano l'unità di conto, mentre per le imbarcazioni a terra le cifre sono espresse in €; **per la stagione 2006/2007 tutte le imbarcazioni avranno accesso allo scaglione inferiore e l'attività svolta nel corso della stagione servirà a valutare l'accesso ai diversi scaglioni per il calcolo delle quote 2007/2008.**

	<b><u>1° SCAGLIONE</u></b>	<b><u>2° SCAGLIONE</u></b>	<b><u>3° SCAGLIONE</u></b>
		1 REGATA FIV	CARICHE SOCIALI
		2 SOCIALI	GIUDICI DI REGATA
		1 SOCIALE + 1 ASSISTENZA	2 REGATE FIV
		2 ASSISTENZE	3 SOCIALI
		2 REGATE FIV SU ALTRE	1 SOCIALE + 2 ASSISTENZE
		IMBARCAZIONI CNC SE	2 SOCIALI + 1 ASSISTENZA
		CONTEMPORANEE ALLE	3 ASSISTENZE
		SOCIALI	OVER 70
<b>BARCHE A MARE</b>			
DARSENA	<b>180</b>	<b>156</b>	<b>132</b>
SALINE	<b>144</b>	<b>125</b>	<b>106</b>
ISOLA UNIONE	<b>144</b>	<b>125</b>	<b>106</b>
(quota annuale)			
<b>BARCHE A TERRA</b>	<b>540</b>	<b>420</b>	<b>300</b>
(quota annuale)			
OPTIMIST			<b>60</b>
LASER A CASTELLO	<b>300</b>	<b>200</b>	<b>100</b>

PS le quote e le unità di conto sono aggiornate al 2011

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO**